

2002 - 2003

PROGRAMMI

DEI CORSI

I programmi sono presentati per docente, in ordine alfabetico. I programmi si riferiscono di regola ai singoli corsi di ciascun docente: nel caso di docente unico per il corso integrato, i programmi si riferiscono all'intero corso integrato

I programmi non riportati sono resi disponibili direttamente dai docenti all'inizio dei corsi.

LEGENDA

EMS CORSO DI LAUREA EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT

SM CORSO DI LAUREA SCIENZE MOTORIE

C.I. CORSO INTEGRATO

EMMA ALTOBELLI

**Statistica Medica ed Epidemiologia generale (EMS),
Epidemiologia sperimentale (SM)**

Statistica descrittiva

Popolazioni, caratteri, modalità, frequenze. Distribuzioni statistiche semplici e doppie: notazioni simbolica e rappresentazione tabellare. Classificazione dei caratteri. Frequenze assolute, relative, cumulate assolute e cumulate relative. Distribuzioni aggregate e disaggregate; distribuzioni per classi. Distribuzioni parziali e marginali in una tabella a doppia entrata.

Rappresentazioni grafiche delle distribuzioni statistiche semplici.

Concetto di media. Media aritmetica. Mediana e percentili. Proprietà delle medie. Proprietà della mediana.

Concetto e misure della variabilità: proprietà degli indici di variabilità. Indici assoluti di variabilità: gli scostamenti medi. Il confronto tra la variabilità di due distribuzioni: coefficiente di variazione.

Accuratezza e precisione delle misure nei fenomeni biomedici. La curva normale come modello descrittivo degli errori accidentali e delle misure lineari in campo biomedico. Caratteristiche della curva normale. Uso delle tavole della curva normale standardizzata.

Nozioni di rapporti statistici.

Concetto di concordanza: il diagramma di dispersione. Regressione lineare semplice. Il coefficiente di correlazione lineare r di Bravais-Pearson. Relazioni tra i valori di r e le posizioni delle rette di regressione nel piano. L'indice di determinazione r^2 per la misura della bontà di adattamento della retta di regressione alla nuvola di punti.

L'indice χ^2 come misura di connessione.

Nozioni di calcolo delle probabilità

Nozioni sui fondamenti della probabilità: definizioni di probabilità, classica, fre-

quantista, soggettiva. Principio delle probabilità totali, condizionate e composte. Applicazioni del calcolo delle probabilità: teorema di Bayes, sensibilità e specificità dei test diagnostici e loro valori predittivi in relazione alla prevalenza di malattia.

Nozioni di epidemiologia descrittiva

Concetti generali sulle indagini epidemiologiche come principali fonti di acquisizione di conoscenze ultime in campo biomedico.

Misure di frequenza di malattie. Standardizzazione diretta e indiretta dei tassi. Misure di rischio.

Epidemiologia sperimentale

Le sperimentazioni: principi generali, aspetti etici e deontologici. Le sperimentazioni di comunità. I trials clinici. Le sperimentazioni nell'attività sportiva e motoria. Analisi decisionale e analisi di follow up.

Libri consigliati

M. Pagano, K. Gauvreau. *Biostatistica*. Idelson Napoli
E. Ballatori. *Statistica e metodologia della ricerca*. Galeno Ed. Perugia
Appunti delle lezioni

BRUNO ANTONETTI

Sport invernali (EMS)

REGOLAMENTO TECNICO FEDERALE

Norme comuni alle gare di sci alpino

Regole particolari delle discipline di sci alpino

PRINCIPI FONDAMENTALI DELLO SCI

LIVELLO DI BRONZO

1° CLASSE - Sequenza di curve a spazzaneve

2° CLASSE - Sequenza di virate

3° CLASSE - Sequenza di curve elementari di base

LIVELLO D'ARGENTO

1° CLASSE - Sequenza di curve di base

2° CLASSE - Sequenza di cristianità di base

3° CLASSE - Sequenza di cristianità ad arco ampio-medio-breve

ANALISI TECNICA DEI MOVIMENTI FONDAMENTALI DI CURVA

LIVELLO D'ORO

Sequenza di curve in conduzione

AVVIAMENTO ALL'AGONISMO

Tecnica di base

Sci multifinalizzato

Istruzione tecnica

Avviamento alle discipline (tecniche-veloci)

LA SCELTA DEI MATERIALI TECNICI

LA PREPARAZIONE DELL'ATTREZZO

TEST DI VALUTAZIONE FUNZIONALE

GIAMPAOLO ARDUINI

Giornalismo sportivo (SM)

FINALITA' FORMATIVA

Il corso intende promuovere, tra coloro i quali saranno impegnati ad operare nel mondo dello sport, un rapporto che consenta di avere un giusto rapporto con i giornalisti della stampa specializzata. A tal fine verrà analizzata, con una carrellata la più ampia possibile, l'evoluzione di questo settore del giornalismo attraverso lo studio dei protagonisti della stampa sportiva dei programmi sportivi e radiofonici. Verrà così spiegata l'evoluzione del giornalismo sportivo con le strategie migliori per meglio interpretare, comprendere e utilizzare i mezzi di informazione. Cenni di storia del Giornalismo;

Legislazione giornalistica;
Rapporto con l'opinione pubblica;
Comunicazione e informazione;
Tecniche di informazione;
I Mass media;
Teoria e tecnica delle Agenzie di Stampa;
Teoria e tecnica dei quotidiani sportivi;
Teoria e tecnica televisiva;
TV pubblica e privata
Teoria e tecnica del giornalismo radiofonico;
Tecniche di grafica redazionale nei quotidiani e settimanali;
Il linguaggio nel sistema dei media;
La cronaca giornalistica (cittadina, giudiziaria, economica, parlamentare, etc.);
Gli Uffici Stampa;
I Free-lance;
L'utilizzo di internet;
Il magazine sportivo on-line;
Media e pubblicità.

MASSIMO BALDASSARRE **Neurologia (SM triennale)**

Finalità formativa:
19 corso si propone di fornire allo studente nozioni di neurologia applicate alla pratica sportiva illustrando le principali condizioni di patologia neurologica che possono riscontrarsi nell'espletamento delle diverse pratiche sportive: in particolare, vista la rilevanza e l'incidenza del problema, si affronteranno le tematiche

relative alla patologia traumatica cerebrale in modo da fornire allo studente elementi che lo mettano in grado di riconoscere le più importanti manifestazioni di danno cerebrale possibile conseguenza della traumatologia encefalica. Inoltre verranno prese in considerazione i disturbi del sistema nervoso a maggiore diffusione collegati alla pratica sportiva quali le cefalee ed i disturbi della coscienza non traumatici.

Lo scopo è fornire una conoscenza pratica delle patologie neurologiche di più frequente riscontro in ambito sportivo che possa essere utile nella quotidiana gestione delle attività di direzione, coordinamento e gestione dell'attività motoria sia in ambito agonistico che ricreativo e consenta di prevenire conseguenze, talora drammatiche, di patologie cerebrali trauma-correlate.

Programma:

La traumatologia cranica nello sport: incidenza in rapporto alle diverse discipline sportive cause, meccanismi fisiopatologici e riferimenti anatomici nei traumi cranici.

La concussione cerebrale: segni clinici.

La valutazione del sintomo da parte dell'operatore in rapporto alla condotta sportiva e terapeutica: ruolo della scala di valutazione "bordo-campo" e conseguenti criteri decisionali.

La sindrome da "secondo-impatto".

Gli ematomi cerebrali post-traumatici: segni clinici nelle diverse tipologie.

Meccanismi fisiopatologici e riferimenti anatomici negli ematomi intracranici, subdurali ed epidurale.

Cause di morte nella traumatologia cranica ed urgenze terapeutiche.

Le patologie croniche traumatiche nello sport: la demenza pugilistica.

La patologia traumatica vertebrale: tipi, caratteristiche, cause e conseguenze delle lesioni midollari.

La cefalea nella pratica sportiva: le forme emicraniche e tensivo primarie e secondarie, caratteri clinici e indicazioni terapeutiche.

1 disturbi di coscienza nella attività fisica: le sincopi caratteristiche, cause, trattamento, diagnosi differenziale.

Testi consigliati

Per le nozioni generali di neurologia si fa riferimento al testo:

Adams RD, Victor M e Ropper AH, Principi di neurologia, Mc Graw-Hill, VI edizione, Milano 1998, per i capitoli 10 (cefalea), capitolo 18 (alterazioni di coscienza), capitolo 35 (traumatologia cranica).

Per nozioni più strettamente correlate alla patologia neurologica nello

sport si rimanda a vari articoli specifici tra cui:

Unterharscheidt FJ, Injuries due to boxing and other sports, capt. 26, pagg. 527-593, in Handbook of Clinical Neurology, vol.23, eds. Vincken PJ - Bruyn GW, North-Holland, 1975.

Kelly JP - Rosenberg JH, Diagnosis and management of concussion in sports, Neurology, 48, 575-5809, 1997.

Practice parameter: The management of concussion in sports (summary statement), Neurology, 48,581-585,1997.

McCroory PR - Berkovic SF, Second impact syndrome, Neurology, 50, 677-683,1998.

Bailes JE - Cantu RC, Head injury in athletes, Neurosurgery, 48, 1, 26-46, 2001.

Jordan BD, Chronic traumatic brain injury associated with boxing, Sem.Neurology, 20, 2, 179-185,2000.

Lane JC, Migraine in the athlete, Sem.Neurology, 20,2,195-200,2000.

RAFFAELLA BALLARIN

Didattica ed elementi di tecnica dell'attività motoria

La Pedagogia moderna e l'attività motoria

Estensione della metodologia e didattica delle altre discipline all'insegnamento dell'attività motoria

Adeguamento dell'attività motoria con l'impiego dei piccoli attrezzi

Didattica delle attività sportive

Didattica dei giuochi

Didattica della lezione "TECNICA "

Aspetti didattici dell'educazione fisico-motoria

Piani di lezione (esempi di didattica), programmazione

Metodo di insegnamento e didattica della lezione

LIBRI DI TESTO CONSIGLIATI:

Non ancora definiti

Appunti delle lezioni e dispense

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Esame orale

CRITERIO DI VALUTAZIONE

Domande tematiche poste in discussione nel colloquio orale

ENZO BALLATORI

Statistica Medica (SM)

Parte A.

Popolazioni, caratteri, modalità, frequenze: le distribuzioni statistiche semplici e doppie. Distribuzioni per unità e per modalità. Classificazione dei caratteri. Nozione di misura. Nozione di rapporto statistico. Sommatorie. Frequenze assolute, relative, cumulate e cumulate relative. Rappresentazioni grafiche delle distribuzioni semplici. Istogramma e corrispondente funzione di ripartizione. Grafici a nastri, a colonne.

Le medie. Definizione di Chisini. Media aritmetica, geometrica, quadratica, armonica; le medie di potenze di ordine t . Medie lasche: moda, mediana, percentili. Proprietà delle medie: proprietà di internalità, di omogeneità; proprietà associative, proprietà traslativa. Le due proprietà della media aritmetica. Proprietà della mediana.

Calcolo, uso ed interpretazione delle medie.

PARTE B.

Variabilità: concetto e misure. Proprietà degli indici di variabilità. Indici assoluti di variabilità: scostamenti medi, in particolare lo scarto quadratico medio. Varianza e devianza. Il coefficiente di variazione per il confronto tra la variabilità di due o più distribuzioni.

La curva normale: sue caratteristiche morfologiche. Importanza della curva normale nella statistica descrittiva. La curva normale standardizzata: uso delle tavole.

Nozione di simmetria di distribuzioni statistiche semplici. Asimmetria positiva e negativa. Il confronto tra media e mediana come indicatore di asimmetria. Uguaglianza e somiglianza di distribuzioni semplici.

Indipendenza e connessione. La tabella di indipendenza. Gli indici quadratici medi di contingenza per la misura della connessione.

Concordanza e regressione. Il diagramma di dispersione. Il metodo dei minimi quadrati.

Le linee di regressione come interpolatici ottime della nuvola di punti. Il rapporto di correlazione come misura della bontà di adattamento della linea di regressione alla nuvola di punti.

Le rette di regressione: determinazione dei parametri; i loro coefficienti angolari come misure di concordanza. Il coefficiente di correlazione lineare di Bravais-Pearson, r . Relazioni tra i valori di r e le posizioni delle rette di regressione nel piano. L'indice di determinazione, r^2 , per la misura della bontà di adattamento della retta di regressione alla nuvola di punti. Indipendenza, indipendenza in media e indifferenza.

Parte C: Elementi di calcolo delle probabilità e sue applicazioni alla statistica medica.

Definizioni di probabilità, classica, frequentista, soggettiva. La legge dei grandi numeri.

L'algebra degli eventi; diagrammi di Venn. Eventi necessari, incompatibili; eventi indipendenti. Principio delle probabilità totali. Probabilità condizionate e principio delle probabilità composte.

La misura dell'associazione tra fattore di rischio ed insorgenza della malattia: rischio attribuibile e rischio relativo, chi quadrato e rapporto degli odds.

La diagnosi di malattia. Il teorema di Bayes. Sensibilità e specificità di un test diagnostico come probabilità condizionate. Curva ROC. Valori predittivi, positivo e negativo, di un test diagnostico.

Campionamento da popolazioni finite: principi, forme di campionamento, modalità di esecuzione.

Rapporti statistici. Rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione. Rapporti medi. Prevalenza ed incidenza di malattia.

Libro di testo consigliato.

- E. Ballatori, Statistica e metodologia della ricerca, Galeno Editrice, Perugia 1996.
Appunti dattiloscritti su specifici argomenti verranno eventualmente consegnati gratuitamente dal docente durante il corso.

DOMENICO BERNARDI

Scherma (SMI, EMS)

Obiettivi e programma del corso

- Le armi e l'attrezzatura dello schermidore: Il fioretto. La spada. La sciabola.
- Prime nozioni tecniche: Modo di impugnare il fioretto. Posizioni di pugno. Esecuzione dei primi movimenti. Tempo, velocità e misura.
- Gli atteggiamenti con l'arma: Inviti. Arma in linea. Legamenti.
- Azioni semplici di offesa: Botte dritta o colpo dritto. Cavazione. Fili. Fianconate. Battute semplici.
- Azioni di difesa: Parate semplici. Parate di contro. Parate di mezza contro. Parate di ceduta.
- Azioni composte: Azioni che eludono una parata semplice. Azioni che eludono una parata di contro. Azioni che eludono due parate semplici. Azioni che eludono due parate di contro. Azioni che eludono una parata semplice ed una di contro. Azioni che eludono una parata di contro ed una semplice.
- Azioni ausiliarie: fili sottomessi. Battute false. Intrecciate. Tirare di quarta bassa. Ripigliata. Scandaglio. Traccheggio.
- Uscite in tempo: Colpo d'arresto. Cavazione in tempo. Appuntata. Imbroccata. Passata sotto. Inquartata. Contrazione.
- Controtempo
- Finta in tempo

Testi consigliati:

Appunti delle lezioni e dispense

FIS, Il fioretto - Scuola Centrale dello Sport

Antonio Lomele, La scherma col fioretto, Levanti Editori

Luigi Migliorini, Brevi tecniche e didattiche della scherma, Soc. Stampa Sportiva Roma

Bestfenini, Di Ciolo, Gori, La scherma come gioco e sport, Soc. Stampa Sportiva Roma

ANGELO BONANNI

Economia e gestione delle imprese (SM)

INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA

Tre problemi economici. Scarsità e usi alternativi delle risorse: la frontiera delle possibilità di produzione.

Il ruolo del mercato. Economia positiva e economia normativa. Microeconomia e macroeconomia.

GLI STRUMENTI UTILIZZATI DAGLI ECONOMISTI

I dati economici. I numeri indice. Le variabili nominali e reali. La misura dei cambiamenti nelle variabili economiche

I modelli. Modelli e dati. Diagrammi, rette, equazioni. Il problema della "parità di altre condizioni". Le teorie e l'evidenza empirica.

LA DOMANDA, L'OFFERTA E IL MERCATO

Il mercato. Domanda, offerta e equilibrio. Le curve di domanda e di offerta e il

prezzo d'equilibrio. Dietro la curva di domanda. Gli spostamenti della curva di domanda. Dietro la curva di offerta. I costi totali, marginali e medi di lungo periodo. Le economie e diseconomie di scala. I costi medi e marginali. La decisione di produzione dell'impresa nel lungo periodo. Le curve del costo nel breve periodo e i rendimenti marginali decrescenti. La decisione di produzione dell'impresa nel breve periodo. I costi di lungo periodo e di breve periodo.

FORME DI MERCATO E MERCATI CONCORRENZIALI Le forme di mercato. Le decisioni di offerta dell'impresa in concorrenza perfetta. Le curve di offerta di un settore. Il processo di aggiustamento ad uno spostamento della domanda di carbonte. Ancora sull'aggiustamento di breve periodo e di lungo periodo in un settore in concorrenza perfetta. E processo di aggiustamento ad una variazione della domanda nel mercato della lana. La concorrenza nei mercati mondiali. I programmi di sostegno ai prezzi agricoli:

MONOPOLIO E CONCORRENZA IMPERFETTA

La massimizzazione del profitto, il ricavo marginale e il costo marginale. La produzione e il prezzo in monopolio e in concorrenza perfetta. I costi sociali del monopolio. Gli effetti delle variazioni nei costi e nella domanda. Monopolio e discriminazione sul prezzo. Perché esistono i monopoli? La regolamentazione dei monopoli. Monopolio e innovazione tecnologica.

OLIGOPOLIO E CONCORRENZA MONOPOLISTICA

Perché esistono gli oligopoli? La fissazione del prezzo in oligopolio: collusione e concorrenza. Il mercato libero e il controllo dei prezzi. Gli acquirenti e i venditori reagiscono ai prezzi? Che cosa, come e per chi.

LA CURVA DI DOMANDA: AGGIUSTAMENTI A VARIAZIONI DEL PREZZO E DEL REDDITO La reattività della domanda al prezzo. Il prezzo, la quantità domandata e la spesa totale. Applicazioni dell'elasticità al prezzo. Il lungo periodo e il breve periodo.

L'elasticità incrociata della domanda. Gli effetti del reddito sulla domanda.

LA TEORIA DELLA DOMANDA

La teoria delle scelte del consumatore. Gli aggiustamenti alle variazioni del reddito. L'aggiustamento alle variazioni dei prezzi. La curva di domanda. La trasmissione delle perturbazioni tra i mercati. Trasferimenti in denaro o in natura: quali preferisce il consumatore? L'utilizzo dei dati sui prezzi e sui redditi per determinare le variazioni di benessere.

L'IMPRESA: COSTI E PRODUZIONE

L'organizzazione aziendale. Ricavi, costi e profitti. Le imprese e la massimizzazione del profitto. Le decisioni di produzione dell'impresa: uno sguardo d'insieme. I costi marginali e i ricavi marginali. Le curve del costo marginale e del ricavo marginale $R_{ma} = C_{ma}$.

PRODUZIONE, COSTI E DECISIONI PRODUTTIVE DELL'IMPRESA

I fattori di produzione e il prodotto. I costi e la scelta della tecnica di produzione. La cooperazione tra imprese oligopolistiche. Il comportamento oligopolistico senza cooperazione. L'entrata e la fissazione del prezzo limite. L'oligopolio: prezzi e profitti. La concorrenza monopolistica. La diversificazione. La pubblicità.

LA LEGISLAZIONE ANTITRUST E LA REGOLAMENTAZIONE DEI MONOPOLI NATURALI

I costi del monopolio e dell'oligopolio. L'azione antitrust degli Stati Uniti. La regolamentazione dei monopoli naturali.

INTERESSE PUBBLICO, ECONOMIE E DISECONOMIE ESTERNE E REGOLAMENTAZIONE

Le imperfezioni del mercato. Economie e diseconomie esterne. Il controllo dell'inquinamento. Qualità, salute e sicurezza.

Le teorie degli organismi preposti alla regolamentazione. La deregolamentazione

I MERCATI DEI FATTORI E LA DOMANDA DERIVATA: IL LAVORO

L'impresa, i prezzi dei fattori e la scelta della tecnica di produzione. La domanda di lavoro dell'impresa. La domanda di lavoro e i fattori dell'occupazione. La domanda di lavoro di un settore industriale. L'offerta di lavoro. L'equilibrio nel mercato del lavoro in un settore industriale. La determinazione del salario reale medio. Il salario minimo. La domanda derivata e la rendita economica.

CAPITALE UMANO, DISCRIMINAZIONE E SINDACATI

Il capitale umano. La discriminazione. I sindacati.

FRANCESCO BONANNI

Nuoto (SM, EMS)

PARTE TEORICA

LA SCIENZA DEL NUOTO

Nozioni basilari di fisica applicate al nuoto.

Introduzione alla biomeccanica: la biomeccanica delle nuotate e tecnica delle quattro nuotate.

Propulsione, resistenze e idrodinamicità (leggi e principi).

Nozioni fondamentali di salvamento.

METODOLOGIA DEL NUOTO

L'unicità del nuoto come educazione motoria (valenza educativa, benessere psico-fisico, socializzazione).

Mezzi e metodi per l'insegnamento del nuoto, i sussidi didattici e il loro utilizzo.

Acquaticità e ambientamento: i circuiti giocosi, il galleggiamento, gli scivolamenti, la respirazione.

Strutturazione delle catene didattiche:

catena didattica dorso

catena didattica stile libero

catena didattica delfino

catena didattica rana

Gli analizzatori sensoriali

IGIENE DELLE PISCINE

PRINCIPI DI PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE IN AMBIENTE NATATORIO

PARTE PRATICA

I MODULO

Acquisizione dell'ambientamento e dell'acquaticità: lavori individuali, a coppie, di gruppo.

Scivolamento sul petto e sul dorso

Galleggiamento orizzontale e verticale, statico e dinamico

Esercizi respiratori

II MODULO

Prime forme di propulsione

Ritmo respiratorio

III MODULO

Catena didattica dorso: gambata, bracciata, coordinazione nella nuotata, respirazione nella nuotata

IV MODULO

Catena didattica stile libero: gambata, bracciata, coordinazione nella nuotata, respirazione nella nuotata.

V MODULO

Catena didattica delfino: gambata, bracciata, coordinazione nella nuotata, respi-

razione nella nuotata

VI MODULO

Catena didattica rana: gambata, bracciata, coordinazione nella nuotata, respirazione nella nuotata

VII MODULO

Virata elementare

Tuffo di partenza

VIII MODULO

Esercizi di coordinazione e sensibilizzazione

Variazioni di ritmo e di ampiezza

Nuotate con l'esclusione di elementi sensoriali

Nuotate combinate.

VINCENZO BONANNO

Inglese (SM)

Finalità formativa del corso: Il corso di lingua inglese applicato alle Scienze Motorie fornisce la conoscenza della terminologia di base dello sport e della medicina sportiva.

Obiettivi didattici:

Sapere comprendere in inglese una relazione tecnica riguardante le discipline del movimento.

Sapere redigere in inglese una relazione attinente la specializzazione conseguita.

Programma sintetico: Presentazione della storia dei principali sport olimpici; esame della terminologia specifica della disciplina del movimento e della medici-

na sportiva e dell'organismo umano.

Il corso si tiene in lingua inglese.

Libro di testo: Materiale didattico preparato dal docente.

Letture consigliate: riviste sportive in lingua inglese

Requisiti di ingresso: conoscenza, anche se elementare, della lingua inglese. Il corso non è consigliato ai principianti.

Modalità di valutazione: test scritto di valutazione - con risposte a scelta multipla- iniziale, in itinere e finale e colloquio in lingua sul programma svolto.

Criterio: Il superamento della prova scritta (che prevede almeno il 50% di risposte esatte) è propedeutica alla prova orale.

Recapito: Tel. 0862-481925

Orario di ricevimento studenti: L'ora successiva a quella di lezione.

VITTORIO CALVISI

Traumatologia sportiva (SM)

Note di Anatomia e Fisiopatologia dei Tessuto Osseo, Cartilagineo, Tendineo e Muscolare e Le Articolazioni: Anatomia e Fisiopatologia delle Distorsioni, Lussazioni ed Instabilità. Le Fratture: Generalità, Diagnosi Clinica e Complicanze,

Trattamento di Emergenza e Specifico e Osteogenesi Riparativa (Callo Osseo)
Distacchi Epifisari e Osteocondrosi
Instabilità Gleno-Omerale e Conflitto Sottoacromiale, Lesioni
Capsulo-Legamentose dei ginocchio;
Lesioni dei Menischi
Lesioni Capsulo-Legamentose della Caviglia
Lesioni Condrali nello Sport
Tendinopatie nello Sport o Lesioni Muscolari
La Scoliosi
La Lombalgia

FAUSTO CANNAVACCIUOLO

TTD Calcio (SM quadriennale)

Finalità formativa del corso
Far raggiungere all'allievo opportune conoscenze relative alle caratteristiche tecnico-tattiche del gioco e agli aspetti fisiologici della preparazione fisica del calciatore atleta.
Obiettivi didattici - Approccio alla conoscenza specifica mediante tests d'ingresso;
- Divisione del lavoro in blocchi di tematiche; - Verifiche in itinere e sperimentazione;
- Valutazione procedurale e finale.
Programma sintetico - richieste energetiche della prestazione calcistica (fonti energetiche); - profilo del calciatore (antropometrico-biomeccanico-fisiologico); - incremento organico: specificità e problematiche scientifiche; - incremento muscolare: specificità e problematiche scientifiche; - differenziazione tra l'allenamento del giovane e quello dell'adulto; - i tests d'ingresso e di controllo: come-quando; -

metodologie di allenamento specifico; - le varie tappe della preparazione fisico atletica del calciatore.

Libri di testo - "Aspetti fisiologici della preparazione fisica del calciatore" C. Bosco-S. S, Sportiva-Roma
"Il sistema della forza veloce" F. F. Cannavacciuolo, Mariucci-Perugia
Lecture consigliate - "Trattato di medicina dello sport applicata al calcio" L. Vecchiet, A. Calligaris, G. Montanari, A.
Requisiti d'ingresso: tests d'ingresso
Modalità di valutazione: griglia di valutazione.

ANTONELLO CAPPELLETTI ZIRILLI

Teoria e Metodologia del movimento umano (SM, EMIS)

FINALITÀ " FORMATIVE DEL CORSO.

Nella formazione del laureato in Scienze Motorie tale insegnamento contribuisce a dare solide basi di carattere scientifico / tecnico , trattandosi di materia fondamentale nella quale Vengono trattati temi riguardanti l'uomo e il movimento da un punto di vista scientifico , attraverso una dettagliata analisi tecnica che mette in luce aspetti riguardanti la motricità su base educativa.

OBIETTIVI DIDATTICI alla fine del corso lo studente deve:

SAPERE/CONOSCERE le basi fondamentali formative
SAPERE i contenuti essenziali delle tematiche trattate
SAPERE analizzare correttamente i testi trattati
SAPER svolgere correttamente esercitazioni e piani di lezioni da svolgere.

PROGRAMMA SINTETICO

Il programma consta di almeno 30 ore teoriche di lezione in aula nel quale ver-

ranno trattate in modo adeguato tutti i temi riguardanti l'analisi del movimento su base Metodologico/Scientifica guardando anche aspetti che collegano le funzionalità del movimento su base metodologica e su base tecnica. Cio' poi verra' riportato essenzialmente in campo educativo e tecnico / pratico attraverso cio che e' " 1" educazione motoria oggi in campo scolastico ed extrascolastico e professionale.

Libri di testo.

- 1) r. Sct / c. Wrisberg. Apprendimento motorio e prestazione. Soc. Stampa sportiva editore.
 - 2) j. Le bouch. Educare con il movimento armando editore
 - 3) a. Cappelletti. L' uomo ed il movimento. Dispensa per corso di studi
 - 4) a. Cappelletti. Dispensa in corso di stampa per anno accademico 2001/2002.
- Dal titolo: " i principi della prestazione motoria umana in ambito educativo " .

Requisiti d' ingresso: propedeuticità di carattere logico.

Modalità di valutazione. Colloquio.

Criterio. Discussione nel colloquio.

CARLO CAPPELLETTI

Metodologia generale degli Sport di Squadra (EMS)

Obiettivi.

Il programma si svolge in un anno accademico e si prefigge lo scopo di fornire i presupposti scientifico-culturale con la conoscenza di adeguate Metodologie di insegnamento nonché gli strumenti operativi necessari per intervenire sia nell'ambito scolastico che sportivo.

Oggetto del corso è lo studio degli aspetti caratterizzanti gli sport di squadra e lo svolgimento del programma prevede una parte teorico-scientifico ed una seconda parte applicativa-pratica.

La dinamica dell'insegnamento teorico sarà rivolta allo studio dei fenomeni dell'apprendimento e controllo motorio alla luce delle moderne metodologie didattiche e psicologiche.

L'esercitazione pratica si propone di far acquisire allo studente delle strategie metodologiche e didattiche allo scopo di perseguire gli obiettivi finalizzati all'attività motoria educativa attraverso l'insegnamento dei giochi sportivi presentati nelle diverse realtà e funzioni con riferimenti storico-tradizionali legati alla Regione Abruzzo.

Lezioni Teorico-pratiche.

Gli studenti si applicheranno allo sport di squadra della PALLAMANO della quale saranno trattati:

- il gioco come motivazione di base alla conoscenza ed all'apprendimento delle tecniche e delle tattiche dei fondamentali con la palla e senza la palla.

- le strategie del gioco di squadra in riferimento ai momenti essenziali della dinamica del gioco quali: Attacco, Difesa, Contropiede.

Sia per la TECNICA che per la TATTICA sarà fondamentale la conoscenza della metodologia dell'allenamento alla quale sarà riservata particolare attenzione.

Tipologia e durata del corso:

Semestrale con esercitazioni pratiche.

Tipologia dell'esame: orale con verifiche sulle esercitazioni svolte.

Indicazioni bibliografiche:

-R.A.SCHMIDT-Motor control and learning (2° Ed.). HumanKinetics Inc. Champaign, Ill., USA. 1998

-R.F.BIEHLER-Psicologia applicata all'insegnamento. Zanichelli, Bologna, 1989.

J.C. ROTHWELL - Il controllo del movimento volontario nell'uomo. Masson, Milano, 1991.

D. BLAZQUEZ SANCHEZ - Avviamento agli sport di squadra. SSS Roma, 1992.

L. TEODORESCU - Teoria e Metodologia dei giochi sportivi. SSS Roma, 1981

C. CAPPELLETTI - A. MANCINI - Pallamano per gli ISEF. CUSL, PESCARA,

PROGRAMMA

Classificazione dei Giochi Sportivi:

- Ludomotricità; Ergomotricità; Sociomotricità.

- Giochi di semplice organizzazione; Giochi codificati; Giochi regolamentati.

- Gioco sport

APPRENDIMENTO E CONTROLLO MOTORIO

- Genesi del movimento; Motricità; Psicomotricità.

- Processo di apprendimento

- Apprendimento e Memoria

- Struttura della Memoria motoria

- Classificazione delle attività motorie

- Abilità motorie (Open-skill, Closed-skill)

- Controllo motorio (Open-loop, Closed-loop)

- Teoria di ADAMS

- Teoria di SCHMIDT

- La risposta motoria

- errore e metodologia della correzione

APPRENDIMENTO DELLE ABILITÀ NEI GIOCHI SPORTIVI

- Apprendimento per prova ed errore

- Apprendimento per imitazione, intuizione, comprensione, condizionamento.

- Leggi psicologiche dell'apprendimento

- Mental-training; storia e metodica

METODOLOGIA DIDATTICA DEGLI SPORT DI SQUADRA

- Classificazione dei metodi

- Analisi del gioco

- Fasi dell'azione pedagogica

- La motivazione nel gioco

- Considerazioni pre-pratica; durante la pratica; post-pratica

- Profili di prestazione e composizione dei profili

- Monitoraggio delle sensazioni

- Valutazione psicologica dell'atleta

LUCIANO CAPPELLI

Fitness (SM, EMS)

All'interno del programma saranno affrontati gli argomenti di carattere tecnico e organizzativo legati al mondo dei centri benessere, attraverso un percorso di:

I) riflessione strategica

II) utilizzo di mezzi operativi

III) valorizzazione delle idee

IV) studio di casi reali

Il percorso formativo è stato studiato per fornire il know-how necessario agli studenti, per affrontare in maniera professionale il mondo dei centri fitness, caratteristica del corso sarà la piena integrazione delle attività e delle strumentazioni rivolte al benessere, con l'analisi approfondita dei trend del settore.

Particolare attenzione sarà rivolta inoltre, alla strutturazione di programmi mirati e motivanti per ogni singolo individuo, prendendo in considerazione le caratteristiche psico-fisiche soggettive, in grado di motivare e di condurre al miglioramento della qualità della vita.

Programma:
il fitness e la sua evoluzione
dalla ricerca dell'edonismo alla consapevolezza del benessere
l'orientamento del mercato
il processo di fitness marketing
il mercato del benessere
fondamenti di analisi di mercato
la struttura del settore del fitness
i target di riferimento
analisi dell'utente del centro fitness
la struttura di un centro benessere
la struttura
le modularità
peculiarità delle aree
il modello organizzativo dell'azienda benessere
l'organigramma
il mansionario
le procedure
le tecnologie per il benessere
le attrezzature cardiovascolari e isotoniche
le attrezzature relax
le attrezzature beauty
le attività del fitness, stili e tendenze
le attività di gruppo dall'aerobica allo step
il fitness olistico
l'evoluzione della sala attrezzi
la segmentazione del mercato, i programmi mirati
i fattori che motivano all'esercizio fisico
sistemi per aumentare l'assiduità nell'allenamento
strutturazione di un programma fitness integrato

78

l'attuazione dei programmi mirati
le opportunità di un mercato in evoluzione
prospettive professionali
approccio commerciale del professionista del benessere

Testi di riferimento:

Illy D. Personal Training Business – Alea Edizioni, Milano
James J. Annesi, La motivazione All'esercizio Fisico – Ed. Il Campo, Bologna
Tibby Roberto, L'istruttore Imprenditore – Ed. Il Campo, Bologna

Modalità di esame:

l'esame si svolgerà con la redazione di una tesina scritta su un programma di benessere assegnato, seguirà l'applicazione pratica operativa della stessa.
L'esame finale con voto, sarà tenuto dalla commissione esaminatrice che attraverso un colloquio orale esprimerà una valutazione sulla disciplina. Spetterà al coordinatore del corso stabilire il voto finale dalle varie valutazioni ottenute dallo studente.

Orario ricevimento studenti: Mercoledì dalle ore 12:00

ROSELLA CARDIGNO

Biologia (SM, EMS)

Organizzazione fondamentale della cellula procariotica ed eucaristica. Concetto di compartimentalizzazione e specializzazione funzionale dei compartimenti cellulari
Atomi; molecole inorganiche ed organiche. I legami chimici. L'acqua. Molecole idro-

79

filiche,
 idrofobiche ed antipatiche
 Concetto di reazione chimica; reazioni esoergoniche ed endoergoniche
 I carboidrati, i lipidi, le proteine : struttura e funzione
 Gli enzimi quali catalizzatori biologici delle reazioni chimiche
 L'ATP quale fonte di energia chimica per le reazioni biologiche di tipo endoergonico
 Concetto di catena metabolica e suo significato nel metabolismo (catabolismo-ana-
 bolismo)-cellulare
 Concetto di molecola allosterica; enzimi allosterici e meccanismi di controllo a feed-
 back delle catene metaboliche
 Struttura e funzioni delle membrane cellulari
 Struttura ed attività biologica dei diversi compartimenti cellulari (nucleo; mitocondri,
 reticolo endoplasmatico, apparato del Golgi, lisosomi)
 Il citoscheletro
 Relazioni funzionali tra i diversi compartimenti cellulari e traffico vescicolare
 La membrana citoplasmatica: diffusione; trasporto passivo facilitato: carriers e canali
 ionici; trasporto attivo: ATPasi Na/K; ATPasi Ca²⁺; antiporco Ca/Na: Trasporto di
 massa; Endocitosi mediata da recettori, pinocitosi, esocitosi costitutiva e regolata;
 anticorpi e fagocitosi
 Gli acidi nucleici: struttura e funzione
 Concetto di gene; trascrizione e sua regolazione
 Caratteristiche e modalità di lettura del codice genetico
 Sintesi proteica su poliribosomi liberi o associati alla membrana del reticolo endopla-
 smatico
 Mutazioni geniche: cause ed effetti biologici. Gli alleli
 Cromosomi; geni associati e geni indipendenti; associazione allelica; aploidia, diploi-
 dia; genoma; genotipo; fenotipo
 Cellule somatiche e cellule germinali; ciclo cellulare, duplicazione del DNA, mitosi e
 meiosi; fecondazione
 Modalità di trasmissione di caratteri ereditari

Concetto di differenziamento cellulare
 Caratteristiche morfologico-funzionali delle cellule nervose e muscolari
 Principi generali della comunicazione cellulare con particolare riferimento alla comu-
 nicazione neuro-muscolare

AURELIA CAROSI

Gestione e aspetti normativi dell'attività sportiva (SM)

- Le fonti e le finalità dell'ordinamento sportivo;
- L'organizzazione (I soggetti) ;
- Le attività (profili pubblicitici) : riconoscimento e vigilanza. I mezzi : finanzia-
 mento ed approntamento delle infrastrutture; Tutela sanitaria sportiva e diritto
 alla salute. Obbligatorietà dell'educazione fisica.
- Le attività (profili privatistici) : affiliazione e tesseramento. Cenni sull'attività
 contrattuale.
- La responsabilità nello sport. Tipologie di illeciti sportivi. Cenni.
- La giustizia sportiva : il vincolo di giustizia ed il Foro domestico. Cenni

DOMENICO CARROZZA

LUIGI CARROZZA

Atletica (SM, EMS)

Obiettivi ed argomenti del corso

Il corso di laurea in Scienze Motorie è finalizzato all'acquisizione di adeguate cono-